

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA
DI NEONATOLOGIA DENOMINATA
«U.O. NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (SC)» NELL'AMBITO DEL
DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'Unità Operativa Complessa (UOC) di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN) opera sui due Ospedali sede di punto nascita dell'Azienda USL di Bologna, la Maternità dell'Ospedale Maggiore di Bologna e la Maternità dell'Ospedale di Bentivoglio.

E' la struttura dedicata all'assistenza del neonato al momento del parto e durante la degenza nel reparto di Ostetricia nonché alla diagnosi e cura delle patologie dei neonati ricoverati nel reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale.

L'UOC opera in sinergia e integrazione con le UUOO di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile dell'AUSL di Bologna e contribuisce alla definizione e all'implementazione dei percorsi metropolitani e regionali attraverso una rete di collaborazione e di interazione tra tutte le strutture metropolitane e regionali operanti in ambito neonatale e pediatrico.

L'UOC è parte integrante della Rete Formativa della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Bologna.

L'UOC partecipa attivamente a Registri e Network di raccolta dati a livello nazionale ed internazionale e a studi multicentrici nazionali ed internazionali; presenta inoltre una rilevante produzione scientifica.

Il volume di attività dell'anno 2021 è il seguente:

Maternità Ospedale Maggiore

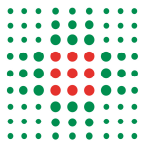
- N° Parti: 3224
- N° Nati: 3276
- Ricoveri Neonatologia:663
- Ricoveri Terapia Intensiva Neonatale: 214

Maternità Ospedale di Bentivoglio

- N° Parti: 553
- N° Nati: 554
- Ricoveri Neonatologia:228

La UOC è articolata nelle seguenti attività:

- Assistenza al neonato al momento del parto presso le sale parto e le sale operatorie dei Reparti di Ostetricia dei due Ospedali;
- Assistenza al neonato fisiologico durante la degenza nei reparti di Ostetricia presso la stanza



di degenza della madre (rooming in) e attuazione dei programmi di screening e di prevenzione prima e dopo la dimissione;

- Assistenza al neonato affetto da patologia, indipendentemente dall'età gestazionale e dal peso, fino al momento della dimissione, presso il Reparto di Neonatologia e TIN dell'Ospedale Maggiore;
- Assistenza al neonato affetto da patologia di bassa complessità presso il Reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Bentivoglio;
- Servizio di Trasporto per l'Emergenza Neonatale (STEN);
- Ambulatorio Neonatologico generale e specialistico.

L'équipe medica è composta da 16 medici specialisti che operano a rotazione sulle due sedi ospedaliere in collaborazione con le équipe infermieristiche assegnate alle varie attività, a dipendenza gestionale dalla Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa.

Maternità dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

REPARTO DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Il reparto svolge attività di assistenza neonatale di II e III livello senza limiti di età gestazionale e peso.

Sito al pianoterra dell'Edificio F dell'Ospedale Maggiore, è composto da un "open space" contenente:

- 4 posti letto di Terapia Intensiva per i Neonati che necessitano di assistenza intensiva;
- 8 posti letto di Neonatologia per i neonati che richiedono cure intermedie;
- 5 posti letto di Neonatologia per i neonati che richiedono cure minime;
- 1 Posto letto di isolamento dedicato all'isolamento qualora tale provvedimento si renda necessario.

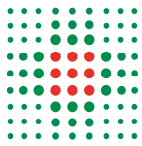
Sono assistiti nel reparto neonati di età inferiore a 30 giorni al momento del ricovero e in particolare:

- Neonati pretermine e/o di basso peso (VLBW/ELBW);
- Neonati sia a termine che pretermine affetti da patologie che pregiudicano il normale adattamento alla vita extrauterina e/o comportano compromissione delle funzioni vitali;
- Neonati con malformazioni maggiori;
- Neonati con problematiche di ordine chirurgico.

Presso l'UO vengono assistiti anche lattanti di età inferiore a tre mesi con compromissione delle funzioni vitali provenienti dall'UOC di Pediatria dell'Ospedale Maggiore.

Il reparto fornisce al neonato critico un elevato livello di assistenza grazie alla presenza di personale medico-infermieristico specializzato e di strumenti diagnostico-terapeutici avanzati:

- Assistenza respiratoria non invasiva e invasiva (CPAP e ventilazione nasale, ventilazione meccanica convenzionale e non convenzionale – HFOV, ossido nitrico per via inalatoria, somministrazione di surfactant);



- Supporto Cardiocircolatorio;
- Ipotermia sistemica;
- Posizionamento di cateteri venosi centrali;
- Nutrizione Parenterale ed Enterale;
- Monitoraggio multiparametrico (Respiratorio, Cardiocircolatorio, Funzione Cerebrale);
- Diagnostica ecografica (Cerebrale, Cardiocircolatoria, Addominale, Polmonare, Osteo-articolare);
- Interventi chirurgici in emergenza presso le sale operatorie della Maternità o presso il Reparto di Terapia Intensiva Neonatale (Cardiochirurgia, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia).

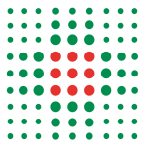
Il personale medico e infermieristico del reparto, in collaborazione con il 118, provvede al trasferimento in emergenza (STEN) dei neonati critici dal punto nascita di Bentivoglio alla Neonatologia-TIN e garantisce il trasporto presso altre strutture dei neonati affetti da patologie malformative o di altra natura che richiedono procedure diagnostico-terapeutiche non disponibili in loco (cardiopatie complesse, patologie chirurgiche, patologie metaboliche, malformazioni del SNC) e al back-transport di neonati provenienti da strutture con livelli assistenziali inferiori, una volta superata la fase critica.

Indipendentemente dalle condizioni cliniche del neonato, viene promossa in TIN la “care” del neonato, accudendolo in maniera mirata al fine di garantire il suo stato di tranquillità e riducendo il più possibile il livello di stress.

Durante il ricovero i genitori, il cui ingresso in reparto è consentito 24 ore su 24, sono coinvolti nella cura del proprio bambino secondo il modello della “Family Centered Care” allo scopo di promuovere precocemente l’interazione con il neonato, nella consapevolezza che la partecipazione dei genitori al processo di cura costituisce elemento fondamentale della cura stessa.

Presso la Maternità dell’Ospedale Maggiore è attivo l’Ambulatorio Neonatale presso il quale vengono svolte le seguenti attività:

- Ambulatorio del Neonato sano o con patologia minima (in collaborazione con l’Ambulatorio Allattamento Materno del Dipartimento)
- Follow-up del Neonato a rischio neurologico
- Ambulatorio Infettivologico
- Ambulatorio ecografico (ecografia cardiaca, ecografia cerebrale, ecografia renale e delle vie urinarie, ecografia delle anche)
- Ambulatorio di Genetica clinica
- L’UOC coordina, per l’AUSL di Bologna, il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione del bambino a rischio di sviluppare disabilità multiple (danno neurologico, broncodisplasia, patologia malformativa) e partecipa al “Tavolo Regionale Malattie Rare”, consensus di esperti di patologia genetica e malformativa all’interno del quale l’UO è stata individuata come centro di riferimento per due gravi patologie



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

polimalformative quali la sindrome di CHARGE e la sindrome di Kabuki di cui è centro certificatore.

Maternità dell'Ospedale di Bentivoglio.

REPARTO DI NEONATOLOGIA

Il reparto svolge attività di assistenza neonatale di I° livello.

Il reparto di Neonatologia è costituito da 4 posti letti di degenza per l'assistenza non intensiva/cure minime a neonati di EG \geq 35 settimane, di peso adeguato all'età gestazionale, inborn o trasferiti da altri ospedali che non richiedono cure intensive.

Viene inoltre svolta attività di Ambulatorio del Neonato sano o con patologia minima.

PROFILO SOGGETTIVO

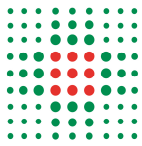
Al Direttore della Struttura Complessa "**U.O. NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (SC)**" sono richieste le competenze professionali, manageriali, relazionali, delle conoscenze scientifiche e di attitudine necessarie per il perseguimento dei compiti e delle responsabilità, come sinteticamente declinate di seguito.

Il candidato deve dimostrare qualificata e comprovata esperienza clinico-assistenziale nell'ambito della Neonatologia e della Terapia intensiva Neonatale, in particolare deve dimostrare:

- competenza ed esperienza nella gestione del neonato sano e del neonato con necessità di assistenza intensiva, di qualsiasi peso ed età gestazionale;
- competenza nella diagnosi e trattamento sia in elezione che in emergenza della patologia neonatale sia dei neonati a termine che pretermine di qualunque età gestazionale e peso alla nascita;
- competenza nella gestione di pazienti con necessità di assistenza respiratoria e supporto cardiocircolatorio;
- competenza in ambito di nutrizione parenterale ed enterale.

Il candidato deve inoltre dimostrare attitudine a:

- assicurare l'appropriatezza delle pratiche diagnostiche e dei trattamenti terapeutici in stretta aderenza alle più recenti acquisizioni scientifiche secondo i principi della Medicina basata sull'Evidenza;
- favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;
- promuovere e favorire una produzione scientifica coerente con le finalità clinico assistenziali dell'UO;
- garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della clinica che richiedono l'apporto degli specialisti assegnati;
- Gestione della sicurezza, dei rischi e della Privacy;



- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali;
- Aggiornamento professionale e delle conoscenze, esperienze acquisite e capacità, documentate, anche di relazioni con contesti nazionali a simile orientamento clinico-gestionale;
- Esperienza e buona conoscenza degli strumenti di gestione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, alla gestione delle risorse assegnate e al monitoraggio delle attività per assolvere i debiti informativi;
- Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane, con riferimento ai processi di valutazione, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale da realizzare anche attraverso la proposizione di piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali;
- Attenzione al clima organizzativo per la efficienza dei sistemi complessi e capacità di immettere innovazione;
- Predilezione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita delle competenze dei collaboratori sia allo sviluppo del clima collaborativo e di fiducia all'interno della équipe e al confronto con le Direzioni;
- Conoscenza degli strumenti del governo clinico e comprovata competenza ed esperienza nel promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostico-terapeutiche, la gestione dei rischi e la sicurezza, la soluzione delle criticità al fine di favorire un costante miglioramento della performance e della sicurezza della qualità complessiva delle attività svolte;
- Conoscenza dei principali strumenti gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa della struttura, con particolare riguardo alla conduzione di gruppi di lavoro e di progetto, anche multiprofessionali e multidisciplinari, alla gestione delle presenze e dei piani di lavoro nel rispetto dei mandati aziendali, alla positiva soluzione dei conflitti.

L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

La produzione scientifica degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.